

MODIFICA SOSTANZIALE

Impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006

06 OTTOBRE
2023

BONAVENTURA S.R.L.

Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa N.8 Preganziol (TV)

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN
SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI

Rev. 01

TECNICI DI RIFERIMENTO

Marco Gobbo – Tel. 338 6983780

Pietro Succol – Tel. 328 9374689

Enrico Zanardo – Tel. 348 7380590

Silvia Bettega – Tel. 347 2904744

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	4
2.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE, COMPRESSE LE MODALITÀ DI SCAVO	4
2.1.	ESTENSIONE DEL FABBRICATO DESTINATO ALLO STOCCAGGIO RIFIUTI – DEPOSITO ATTREZZATURE.....	4
2.2.	NUOVO PREFABBRICATO DESTINATO ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI.....	5
2.3.	AREA DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E DEPOSITO EOW A MATRICE INERTE	5
2.4.	AREA DI DEPOSITO EOW	5
2.5.	DIMENSIONAMENTO DELLE AREE D’IMPIANTO.....	6
3.	INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO	7
4.	PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	8
4.1.	NUMERO E CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI INDAGINE	8
4.2.	NUMERO E MODALITÀ DEI CAMPIONAMENTI DA EFFETTUARE	10
4.3.	PARAMETRI DA DETERMINARE	10
5.	VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	11
6.	MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE IN SITO	11

1. PREMESSA

La presente relazione viene realizzata nel contesto del procedimento unico per la modifica sostanziale dell'impianto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Ditta Bonaventura S.r.l (di seguito "la Ditta"), in conformità a quanto previsto dall' Art. 24 del Decreto Presidente Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti" il quale prevede al c. 3: *"Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti»".*

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE, COMPRESSE LE MODALITÀ DI SCAVO

La modifica in oggetto prevede l'estensione dell'area d'impianto al Comune di Mogliano Veneto su una superficie di circa 12.000 m².

Attualmente le superfici interessate dall'espansione dell'impianto sono costituite da terreno a destinazione d'uso agricola che subiranno un cambio di destinazione d'uso per il tempo di permanenza dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 come meglio specificato nel *"BONAVENTURA_Quadro di riferimento progettuale"*.

Le attività previste dal progetto consistono nella pavimentazione dell'area, nella regimentazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali e nell'installazione di n.3 prefabbricati coperti con struttura metallica e pareti in lamiera.

Il criterio per il posizionamento delle strutture e delle aree d'impianto è stato determinato sulla base del quadro di riferimento programmatico meglio definito nel documento: *"BONAVENTURA_Quadro di riferimento programmatico"*.

La Ditta ha previsto la realizzazione di un percorso verde ad est dell'impianto per garantire il passaggio di piccoli vertebrati e ha allestito al termine dello stesso "un'oasi" costituita da uno specchio d'acqua (che servirà da bacino di laminazione per l'invarianza idraulica) e da una serie di alberature (in parte già presenti). Configurandosi quale ambiente ideale allo stanziamento della fauna locale, tale area verde ne limiterà altresì l'accesso all'autostrada collocata a sud dell'impianto.

Il progetto prevede le seguenti opere:

- Pavimentazione dell'area di espansione, operativa e di transito;
- Ampliamento del capannone attualmente dedicato allo stoccaggio e recupero dei rifiuti;
- Realizzazione viabilità interna;
- Realizzazione di rete di raccolta e di sistemi di trattamento per le acque di prima e seconda pioggia;
- Realizzazione bacino di laminazione a sud dell'impianto per l'allestimento dell'area verde e per garantire il rispetto dell'invarianza idraulica;
- Installazione di un prefabbricato dedicato allo stoccaggio coperto dei rifiuti e all'effettivo recupero mediante selezione e cernita;
- Posizionamento di barriere fisiche che potranno essere costituite da blocchi di CLS, New Jersey o strutture similari;
- Installazione di ulteriori due prefabbricati per il deposito coperto dell'EoW.

2.1. ESTENSIONE DEL FABBRICATO DESTINATO ALLO STOCCAGGIO RIFIUTI – DEPOSITO ATTREZZATURE

L'area che allo stato di fatto viene utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti verrà estesa in comune di Mogliano Veneto mediante una struttura metallica e pareti in lamiera a "sandwich". L'area di espansione verrà utilizzata dalla Ditta per il deposito delle attrezzature necessaria alle operazioni di recupero rifiuti e per il ricovero dei mezzi mentre l'area presente allo stato di fatto verrà destinata allo stoccaggio [R13] del solo rifiuto costituito da traversine in legno pericolose 17.02.04.

2.2. NUOVO PREFABBRICATO DESTINATO ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Il nuovo prefabbricato destinato allo stoccaggio e al recupero dei rifiuti sarà realizzato nella parte più a est della nuova superficie d'impianto. L'intera area sarà coperta con struttura metallica e pareti in lamiera a "sandwich".

La struttura, presenta una superficie di circa 1000 m² ed è dotata di due ingressi sul lato nord.

La struttura verrà adibita alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso e all'esecuzione delle operazioni di recupero R3, R4 ed R5 mediante controllo, selezione e cernita del materiale.

Le aree adibite allo stoccaggio e al recupero dei rifiuti saranno sempre identificate da opportuna cartellonistica.

2.3. AREA DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E DEPOSITO EoW A MATRICE INERTE

Parte della superficie scoperta nell'area Est dell'impianto è destinata alla messa in riserva dei rifiuti costituiti da materiale inerte, al loro trattamento e al deposito delle EoW ricavate.

L'area, interamente pavimentata, verrà dotata di idonee pendenze finalizzate al convogliamento delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale ad un sistema di trattamento costituito da un impianto di dissabbiatura e disoleazione.

Le superfici destinate al deposito di Rifiuti inerti ed EoW verranno delimitate con setti mobili realizzati in blocchi di CLS, barriere new jersey ovvero strutture similari e saranno sempre identificate da opportuna cartellonistica recante codice EER nel caso dei rifiuti e lotto/pezzatura nel caso di EoW.

2.4. AREA DI DEPOSITO EoW

La superficie d'impianto non afferente alle aree di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4 e non costituita da parcheggi o aree verdi, potrà essere impiegata per il deposito dell'EoW ricavata dal trattamento dei rifiuti.

La superficie d'impianto verrà impermeabilizzata e dotata di pendenze idonee al convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento al sistema di dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico in acque superficiali.


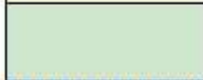






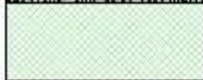

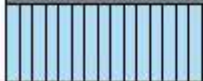
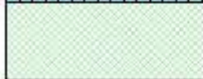

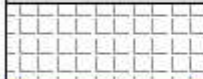


Nell'area verranno installati n.2 prefabbricati attigui (individuati nelle tavole con i numeri 3 e 4) all'interno dei quali verrà depositata la materia che ha cessato la qualifica di rifiuto.



Figura 1: Layout SDP

2.5. DIMENSIONAMENTO DELLE AREE D'IMPIANTO

Tabella 1: Dimensionamento delle aree d'impianto SDP come riportate nel documento "BONAVENTURA_Relazione di progetto"
redatto dall'arch. De Masi

		COMUNE DI PREGANZIOL	COMUNE DI MOGLIANO	
	AREE SCOPERTE IMPERMEABILIZZATE DI DEPOSITO, ASFALTO	mq	5342,12	
	AREE SCOPERTE IMPERMEABILIZZATE PER IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA, CALCESTRUZZO	mq	666,47	
	AREE COPERTE DI NUOVA EDIFICAZIONE Aut. Prov. Modificata	mq	2322,42	
	AREE DI VIABILITA' INTERNA ASFALTATE ESISTENTI	mq	972,66	
	AREE DI VIABILITA' INTERNA ASFALTATE NUOVE	mq	644,27	
	PARCHEGGIO PUBBLICO	mq	647,36	
	PARCHEGGIO PRIVATO	mq	499,00	
	ALTRI SPAZI DI MANOVRA	mq	622,30	
	AREE VERDI E DI PIANTUMAZIONE PARCHEGGI	mq	50,12	
	SUPERFICIE TERRITORIALE DI TRASFORMAZIONE TOT mq:		11766,72	
	AREE DI VIABILITA' INTERNA ASFALTATE ESISTENTI	mq	2971,62	
	AREA COPERTA ESISTENTE Aut. Prov. in essere	mq	414,65	
	AREE VERDI E DI PIANTUMAZIONE ARBOREE	mq	734,13	7942,02
	PARCHEGGIO E SPAZI DI MANOVRA	mq	783,89	
	AREE DI PERTINENZA DELL'ATTIVITA' ESCLUSA DA INTERVENTO	mq	1901,74	
	ALTRE AREE COPERTE	mq	2952,3	1202,93
	ALTRE AREE DI PERTINENZA	mq	296,41	1.677,59
	TOTALI PARZIALI PER COMUNE SUPERFICIE TERRITORIALE mq	8153,00	24491,00	
	SUPERFICIE TERRITORIALE (Mogliano V.to 24.491,00 + Preganziol 8.153,00) mq		32644,00	

3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO

L'inquadramento ambientale del sito, come previsto dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120, comprende diversi aspetti:

- geografico;
- geomorfologico;
- geologico;
- idrogeologico;
- destinazione d'uso delle aree attraversate;
- ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento;

Poiché tali aspetti sono già stati considerati in altri documenti afferenti alla pratica di cui alla presente, si rimanda ai relativi elaborati documentali:

Tabella 2: Quadro sinottico documenti di riferimento

ASPETTO/I	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
Geografico	BONAVENTURA_Quadro di riferimento progettuale BONAVENTURA_Relazione geologica BONAVENTURA_Quadro di riferimento ambientale
Geomorfologico, geologico, idrogeologico	BONAVENTURA_Relazione geologica BONAVENTURA_Quadro di riferimento ambientale
Destinazione d'uso delle aree attraversate	BONAVENTURA_Quadro di riferimento programmatico
Ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento	BONAVENTURA_Quadro di riferimento ambientale BONAVENTURA_Relazione sulle mitigazioni ambientali

4. PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**4.1. NUMERO E CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI INDAGINE**

Gli scavi che determinano la produzione di terre e rocce da scavo sono costituiti dalle seguenti opere:

- Scotico (<1m di profondità) area di installazione del prefabbricato 1 (ampliamento capannone esistente)
- Scotico (<1m di profondità) area di installazione del prefabbricato 2
- Scotico (<1m di profondità) area di installazione del prefabbricato 3
- Scotico (<1m di profondità) area di installazione del prefabbricato 4
- Realizzazione di rete di raccolta acque meteoriche (<1m di profondità)
- Realizzazione di bacino di laminazione (>1m di profondità)
- Installazione dei sistemi di trattamento acque (>1m di profondità)

Tabella 3: Indicazione superfici e metri lineari di scavo

NOME AREA	SUPERFICE m ²
PREFABBRICATO 1	265,5
PREFABBRICATO 2	825,8
PREFABBRICATO 3	525,33
PREFABBRICATO 4	589,2
BACINO DI LAMINAZIONE	2000
SISTEMI DI TRATTAMENTO ACQUE	109

NOME RETE	m lineari
RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE	626

Per la determinazione del numero dei punti di indagine si considera la somma delle superfici (espressa in m²) delle opere di scavo legate all'installazione dei n. 4 prefabbricati, alla realizzazione del bacino di laminazione e all'installazione del sistema di trattamento ossia **4.314,83 m²**.

Le modalità di indagine sono state stabilite sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, dagli allegati 2 e 4 al D.P.R. 13/06/2017 n. 120, dalle linee guida SNPA e dalle linee guida ARPAV – *Gestione delle Terre e Rocce da Scavo*:

DIMENSIONI DELL'AREA	PUNTI DI PRELIEVO
Inferiore a 2.500 m ²	3
Tra 2.500 e 10.000 m ²	3 + 1 ogni 2.500 m ²
Oltre i 10.000 m ²	7 + 1 ogni 5.000 m ²

Considerate le dimensioni della superficie da verificare è previsto cautelativamente il seguente numero di punti di indagine:

DIMENSIONI DELL'AREA	PUNTI DI PRELIEVO
4.315 m ² circa	5

Per la determinazione del numero di campionamenti legati allo scavo per l'installazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, poiché trattasi di infrastruttura lineare di lunghezza superiore a 500 m, si considerano **n. 2 campionamenti** posizionati uno nel territorio di Preganziol e uno nel territorio di Mogliano Veneto.



N. PUNTO DI PRELIEVO	SCAVO
1	area di installazione del prefabbricato 1
2	area di installazione del prefabbricato 2
3	area di installazione dei prefabbricati 3 e 4
4	area realizzazione bacino di laminazione [1/2] e area di installazione dei sistemi di trattamento acque
5	area realizzazione bacino di laminazione [2/2]
6	realizzazione di rete di raccolta acque Preganziol
7	realizzazione di rete di raccolta acque Mogliano Veneto

4.2. NUMERO E MODALITÀ DEI CAMPIONAMENTI DA EFFETTUARE

Il campionamento sarà effettuato mediante scavi esplorativi costituiti da trincee; per la loro realizzazione ci si servirà di un escavatore.

Per le trincee di cui ai punti di prelievo 1, 2, 3, 6 e 7 verrà prelevato un campione medio di terreno rappresentativo dell'orizzonte stratigrafico compreso tra il piano campagna e -1,0 m.

Per le trincee di cui ai punti di prelievo 4 e 5 verranno prelevati n. 2 campioni medi di terreno, 1 rappresentativo dell'orizzonte stratigrafico compreso tra il piano campagna e -1,0m e un compreso tra -1, 0m e -2,0 m.

Il totale dei campioni prelevati sarà pertanto: **9**

PUNTO DI INDAGINE	N. CAMPIONAMENTI	TIPOLOGIA CAMPIONE
1	1	0,0 – 1,0 Pareti e fondo scavo
2	1	0,0 – 1,0 Pareti e fondo scavo
3	1	0,0 – 1,0 Pareti e fondo scavo
4	2	0,0 – 1,0 Pareti 1,0 – 2,0 Pareti e fondo scavo
5	2	0,0 – 1,0 Pareti 1,0 – 2,0 Pareti e fondo scavo
6	1	0,0 – 1,0 Pareti e fondo scavo
7	1	0,0 – 1,0 Pareti e fondo scavo

4.3. PARAMETRI DA DETERMINARE

Nella scelta dei parametri da sottoporre ad analisi sono stati considerati quelli stabiliti dal D.Lgs. 152/2006, dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120, dalle linee guida SNPA e dalle linee guida ARPAV per la gestione delle Terre e Rocce da Scavo.

I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

PARAMETRO	METODO
Arsenico	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cobalto	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo totale	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q64 Vol 3 1986
Mercurio	UNI EN 13657:2004 + EPA 6010 C 2007
Nichel	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Piombo	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Zinco	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Idrocarburi C>12	UNI EN 14039:2005

Poiché l'area da scavo si colloca ad una distanza maggiore di 20m rispetto a infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera non verranno indagati i parametri BTEX e IPA.

Poiché storicamente l'area non è stata interessata dalla presenza di opere antropiche contenenti amianto, tale parametro non verrà indagato.

5. VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

OPERA	VOLUMETRIA m ³
PREFABBRICATO 1	160
PREFABBRICATO 2	495
PREFABBRICATO 3	315
PREFABBRICATO 4	355
BACINO DI LAMINAZIONE	3200
SISTEMI DI TRATTAMENTO	370
RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE	315
TOTALE	5.210

Si stima che la realizzazione delle diverse opere previste da progetto comporterà la produzione di c.a. **5.210 m³** di terra.

6. MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE IN SITO

La totalità della terra prodotta verrà impiegata in sito per l'espansione d'impianto.

I principali utilizzi riguarderanno il livellamento generale delle superfici e la realizzazione di un terrapiena a sud e ad est del bacino di laminazione.

Lì, 06/10/2023

Firma del Legale Rappresentante


~~Bonaventura S.r.l.~~
società unipersonale
Sede Legale: Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 3
31022 PREGANZIO (TV) - P.I. 02285050200
tel. 0422 633124 - fax 0422 63311
Codice SDI: M5UXCR1

Firma del/i tecnico/i estensori





